

Il Premio Giorgio Ambrosoli è promosso da Transparency International Italia e dalla famiglia Ambrosoli, con il sostegno di Confcommercio e di Fondazione Rete Imprese Italia, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio di Camera di Commercio e del Comune di Milano. Il riconoscimento per l'edizione inaugurale è stato assegnato lo scorso marzo a Mario Sarcinelli.

SONO APERTE LE CANDIDATURE AL PREMIO GIORGIO AMBROSOLI

L'avvio delle candidature avrà luogo in occasione del seminario di studi che si terrà lunedì 26 novembre in Università Cattolica a Milano su una riflessione comparativa fra Libero Grassi e Giorgio Ambrosoli: due figure "emblematiche" nel dopoguerra per la difesa dello stato di diritto da parte delle "borghesie produttive" del Mezzogiorno e del Nord d'Italia.

Milano, 23 novembre 2012.

Da oggi è possibile segnalare in via ufficiale al Premio Giorgio Ambrosoli candidati per l'assegnazione del riconoscimento, a partire dall'edizione 2013. Il Premio è diretto a persone - o gruppi di persone in rete - che abbiano agito per la difesa dello stato di diritto e della legalità in Italia, pur in condizioni di particolare ostilità e di "contesti ambientali" che generavano pressioni per condotte illegali. L'iniziativa è diretta in particolare a esponenti del settore privato e della Pubblica Amministrazione. Il profilo dei candidati contempla comportamenti che si siano contraddistinti per la messa in pratica di tre principi specifici: integrità, responsabilità e professionalità.

Le procedure per le segnalazioni e per le candidature sono reperibili presso il seguente indirizzo web: www.premiogiorgioambrosoli.it. Presso lo stesso sito internet sono accessibili tutte le informazioni relative all'iniziativa, in particolare in merito agli orientamenti culturali, agli obiettivi, al Comitato Promotore e all'articolazione delle attività in corso.

Il Premio Giorgio Ambrosoli viene assegnato a persone, oggi in vita o no, che abbiano operato nell'Italia repubblicana. Il riconoscimento è unico per ogni annualità. Le segnalazioni e le candidature possono essere prese in esame anche per annualità successive. E' compito della Giuria valorizzare, nelle modalità che riterrà appropriate, eventuali "tessuti diffusi" di pratiche virtuose che dovessero emergere dalle segnalazioni, avendo anche facoltà di assegnare menzioni particolari. Scopo del Premio è sia portare alla luce casi "esemplari", sia evidenziare la eventuale vasta presenza di comportamenti meritevoli.

L'avvio della raccolta delle candidature è un "momento di rilievo" dell'iniziativa, avviatasi nel corso del 2012, poiché si attiva un rapporto diretto con i singoli cittadini in Italia, e con le molte articolazioni della società civile (imprese, associazioni, organizzazioni no profit, sindacati d'impresa e delle professioni, università, sistema scolastico, media) e delle istituzioni, ai fini di valorizzare le pratiche virtuose in essere; e si accompagna alla graduale presentazione e radicamento del Premio, con gruppi di contatto locali, su base territoriale, funzionali ad agevolare l'effettiva segnalazione di casi meritevoli; sino a oggi hanno avuto luogo incontri preparatori a Firenze, Salerno, Trento e Bolzano. In molte altre aree sono in via di costituzione i gruppi di contatto.

* * *

L'apertura delle candidature avrà ufficialmente luogo in occasione del **Seminario di Studi** su "**Libero Grassi e Giorgio Ambrosoli: lo stato di diritto nel vissuto delle "borghesie" produttive e professionali, fra Mezzogiorno e Nord d'Italia**", che si terrà lunedì 26 novembre 2012 a Milano in Università Cattolica del Sacro Cuore, Via Nirone, 15, Aula NI 110.

L'incontro, promosso da **Università Cattolica di Milano**, Transparency International Italia e Premio Giorgio Ambrosoli, con la partecipazione di Coordinamento Libero Grassi, avvia un forum culturale sui temi dello stato di diritto in Italia e in Europa, in cui il raffronto fra le esperienze delle "borghesie" meridionale e settentrionale, a partire da figure emblematiche quali Libero Grassi e Giorgio Ambrosoli, sarà uno dei filoni di analisi che verranno sviluppati con particolare attenzione. Il programma del seminario è il seguente:

h. 17.15 Accoglienza

h. 17.30 Saluti di benvenuto

Massimo de Leonardis, Dipartimento di Scienze Politiche, Direttore

Maria Teresa Brassiolo, Transparency International Italia, Presidente

Luca Squeri, Confcommercio, Commissione Legalità e Sicurezza, Presidente

h.18.00

"Giorgio Ambrosoli e Libero Grassi. Una riflessione comparativa"

Ernesto Savona, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Criminologo. Fondatore e Presidente di Transcrime.

Marcello Ravveduto, Università di Salerno

Storico. Autore di "*Libero Grassi. Storia di un'eresia borghese*".

h. 18.45-20.00 Tavola rotonda e dibattito con:

Umberto Ambrosoli, Ernesto Savona, Marcello Ravveduto, Nicoletta Parisi

Conduce: **Giangiaco Schiavi**

* * *

Il Premio Giorgio Ambrosoli si connota per un approccio di grande attenzione a favorire valori condivisi, sui temi dello stato di diritto, fra differenti retroterra e orientamenti politici, partitici, sociali, culturali ed economici, prefiggendosi di concorrere a promuovere modi di pensare e agire che non siano condizionati da "logiche di appartenenza" a fazioni o gruppi di parte.

La prima edizione del Premio è stata assegnata a Mario Sarcinelli, economista italiano che ha ricoperto e ricopre incarichi di responsabilità nel settore pubblico e privato. Sarcinelli, al tempo del suo ruolo di capo dell'Ispettorato vigilanza sugli istituti di credito in Banca d'Italia, mantenne una condotta irreprensibile di difesa dello stato di diritto, anche a detrimento dei suoi interessi personali, in un contesto di fortissime pressioni improprie nelle incresciose vicende bancarie che videro coinvolti Sindona e Calvi.

La cerimonia di consegna del riconoscimento ha avuto luogo a Milano lo scorso 5 marzo, nella accogliente e simbolica sede del Teatro Studio ex Fossati del Piccolo Teatro di Milano e d'Europa.

Di particolare rilievo sono i soggetti che sostengono e promuovono l'iniziativa, in stretta collaborazione con la famiglia Ambrosoli.

Transparency International Italia è l'associazione di riferimento in Italia dal 1996 per la promozione di azioni contro la corruzione e per la trasparenza, con una forte reputazione di peculiare trasversalità culturale e di approccio tecnico e professionale.

Transparency International, il cui Segretariato ha sede centrale a Berlino, è il più accreditato network internazionale non governativo di lotta contro la corruzione, presente in oltre cento Stati nazionali e organizzatore della Conferenza Biennale IACC, il principale appuntamento mondiale sulla tematica, con una forte reputazione presso i governi statali e gli organismi internazionali.

Il Presidente della Repubblica ha ritenuto di assegnarvi l'Alto Patronato in ragione della sua forte logica di condivisione di valori civici.

Fondazione Rete Imprese Italia e Confcommercio – Imprese per l'Italia hanno aderito e sostengono l'iniziativa in una logica di coinvolgimento dell'impresa diffusa sul territorio in percorsi di valorizzazione del ruolo dello stato di diritto per il corretto funzionamento dei mercati e delle economie nella loro funzione sociale. La **Commissione Legalità e Sicurezza di Confcommercio** è significativamente impegnata da anni in settori quali la lotta alla corruzione, il contrasto alle rapine, l'educazione civica nelle scuole (tramite il Premio Libero Grassi), le azioni contro il racket e le estorsioni le politiche contro la contraffazione.

Il Comune di Milano, la Camera di Commercio di Milano e il Piccolo Teatro di Milano e d'Europa patrocinano e "accompagnano" l'iniziativa in ragione della volontà di sottolineare, nel quadro della sua funzione nazionale, la "tradizione civica" ambrosiana, sia nel mondo produttivo che nella vita pubblica e culturale, di cui Giorgio Ambrosoli è stato insigne espressione.

* * *

"Il rafforzamento - che per certi versi è un ritorno a valori oggi trascurati, e per altri è lo sviluppo di innovative forme di presenza e partecipazione civica – di una cultura di valori e pratiche condivise da tutti rispetto a un tema chiave quale una definizione condivisa delle regole di fondo della convivenza e dell'operare in comune, e del loro conseguente rispetto, è l'obiettivo di fondo del Premio, convinti come si è che i casi di buone pratiche siano numerosi nel nostro Paese. Auspichiamo davvero che segnalazioni e candidature divengano numerose con il tempo, e che il Premio possa contribuire a costruire un patrimonio collettivo e condiviso oltre ogni logica di interesse di parte; sarà forse questo il migliore modo per ricordare Giorgio e metterne a frutto l'esempio, lui che sempre è stato sereno, fattivo e positivo anche di fronte alle situazioni più difficili". In questi termini si è espressa la famiglia Ambrosoli, coesa nel sostenere il Premio, nelle persone di **Annalori Ambrosoli, Francesca Ambrosoli e Umberto Ambrosoli**, la moglie e i figli in vita del compianto Giorgio Ambrosoli, una figura umana e professionale che in particolare a Milano - dove visse e operò - desta sempre una forte emozione. La famiglia si è sempre prodigata affinché il suo lascito possa valorizzato in una logica di convergenza di valori collettivi.

"L'apertura delle candidature è un momento davvero importante che fa sì che il Premio inizi a dialogare direttamente con i cittadini. Ciò è in linea con la filosofia e con l'operato di una organizzazione quale Transparency International Italia, e quale il network internazionale cui è affiliata: si è difatti da sempre protesi a rafforzare il processo di empowerment delle persone, della capacità e volontà dei singoli individui e dei singoli cittadini di tutelare in autonomia i propri diritti, assumendosi responsabilità specifiche, ed esercitando il più possibile in prima persona il controllo sulle dinamiche della gestione della cosa pubblica e sul rispetto delle leggi. In questo senso le candidature al Premio Giorgio Ambrosoli sono una importante opportunità per ciascuno di noi ai fini di una sempre maggiore partecipazione diretta alla vita pubblica e al percorso di crescita della cultura civica del Paese", ha voluto evidenziare **Maria Teresa Brassiolo**, Presidente di Transparency International Italia.

Il Presidente della Commissione Legalità e Sicurezza di Confcommercio, **Luca Squeri**, ha dichiarato che *"l'avvio del percorso di raccolta delle candidature sviluppa un rapporto diretto fra cittadini e territori di riferimento con una iniziativa nazionale in grado di agevolare e rafforzare la crescita civile del Paese. Confcommercio è particolarmente attenta ai temi della legalità, poiché rappresentano la base della vita sociale e delle attività d'impresa in funzione della collettività; altrettanto importante per un sindacato moderno d'impresa è favorire il dialogo fra Nord e Sud in Italia, e dunque è davvero un'occasione "simbolica" che le candidature al Premio si aprano in occasione di un seminario di studi in cui sono affrontate le figure di Giorgio Ambrosoli e Libero Grassi".*

Giuseppe De Rita, Presidente di Fondazione R.ETE. Imprese Italia, fondatore a sua volta di Censis, ha ribadito quanto dichiarato in occasione della consegna del Premio a Mario Sarcinelli: *" Vivendo accanto al grande mondo delle piccole imprese diffuse sul territorio, la nostra Fondazione ha ben presente quanto per tali imprese sia essenziale il primato della trasparenza e della legalità, un primato che serve a garantire la osmosi fra impresa e società civile, fra impresa e territorio, fra impresa e l'insieme infinito dei suoi stakeholders. Per l'evidenza di questo primato Giorgio Ambrosoli è stato un riferimento forte, per la drammaticità della sua vicenda umana ma anche per la professionalità alta e determinata che ha negli anni esplicitato. E riconoscendo la funzione di quest'uomo dobbiamo ricordare con forza che trasparenza e legalità non sono due concetti astratti o due scelte giuridiche, sono piuttosto la messa in giuoco di una personalità umana intimamente vocata al bene collettivo."*

Carlo Sangalli, Presidente della **Camera di Commercio di Milano**, ha voluto confermare le ragioni dell'adesione. Il Premio è una iniziativa civica che può svolgere un ruolo di rilievo soprattutto perché *"è dedicato a un uomo che ha saputo essere un esempio di vita per tutti noi. Giorgio Ambrosoli ha sacrificato la sua esistenza per senso del dovere, onestà e dirittura morale: valori individuali che permettono di costruire uno Stato giusto e una società davvero dinamica, quindi anche un'economia sana. Per le imprese trasparenza e legalità sono, infatti, il terreno solido su cui costruire benessere condiviso e duraturo: gli uomini dello Stato e della Pubblica Amministrazione che si battono per ottenerle sono i loro alleati più preziosi"*.

Il **Comitato Promotore del Premio** annovera personalità di varia estrazione professionale e culturale: **Giovanni Acquati**, co-fondatore di Banca Etica; **Enzo Argante**, giornalista esperto di economia sociale; **Paola Belloli**, avvocato, **Gianluca Bocchi**, filosofo della scienza; **Maria Teresa Brassiolo**, imprenditrice, Presidente di Transparency International Italia; **Salvatore Cernigliaro**, operatore sociale; **Giovanni Cominelli**, esperto di politiche scolastiche; **Edoardo Croci**, esperto di politiche ambientali; **Gianfranco Fabi**, giornalista, già ViceDirettore Sole 24 Ore/Direttore Radio24; **Mario Carlo Ferrario**, investment banker, già co-fondatore e consigliere di Save The Children Italia, già Presidente Accademia di Brera, membro del board Istituto Bruno Leoni; **Francesco Forgione**, studioso e uomo politico, autore di "Mafia Express"; **Franca Ghizzoni**, imprenditrice; **Oscar Giannino**, giornalista; **Linda Gilli**, imprenditrice, Cavaliere del Lavoro; **Edoardo Lazzarini**, manager; **Luigi Vittorio Majocchi**, studioso di storia dell'unità europea, Movimento Federalista Europeo in Italia; **Armando Massarenti**, giornalista, Direttore di "Etica ed Economia"; **Renato Mattioni**, Segretario Generale della Camera Commercio di Monza; **Jean Claude Mugabo**, scrittore di fiabe, pedagogista, referente di comunità straniere in Italia; **Amedeo Santosuosso**, magistrato e giurista; **Ernesto Savona**, criminologo, fondatore di Transcrime; **Don Luca Violoni**, sacerdote, studioso di etica ed economia; **Marco Vitale**, economista; e **Paolo Bertaccini Bonoli**, libero professionista e studioso di storia delle istituzioni, coideatore e coordinatore del Premio. Il Comitato Promotore *"esprime l'auspicio che le candidature rappresentino l'opportunità di affiancare sempre più all'assegnazione annuale dei riconoscimenti un ampio percorso di messa in rete con i territori e le con comunità locali, e di sviluppo di un dibattito attento agli aspetti storici, culturali e tecnici della questione, in modo che il Premio possa concorrere al rafforzamento, teorico e applicativo, della cultura civica e dell'etica pubblica e privata in Italia"*.

Ufficio Stampa – Premio Giorgio Ambrosoli
ufficiostampa@premiogiorgioambrosoli.it

Letizia Olivari
348 4108411